



Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dipartimento di Scienze Sociali

Progetto di ricerca: «Valutazione del fenomeno del gioco minorile con vincita in denaro a Napoli»

Napoli, 16 aprile 2026

Indirizzi strategici per il contrasto del fenomeno

Focus territoriale: Napoli

Oggetto della ricerca

Il progetto di ricerca ha come oggetto l'analisi sociologica dei fattori d'influenza (psicologici, sociali, familiari, ambientali, territoriali, economici) del gioco con vincita in denaro nei minori a Napoli.

Metodologia e contenuti della ricerca

ANALISI DEL FENOMENO

- Quadro normativo del gioco con vincita in denaro e tutela dei minori
- Dati territoriali e il contesto socio-economico della città di Napoli
- Lettura sociologica del gioco minorile

INDIRIZZI STRATEGICI

- Definizione degli indirizzi strategici
- Strumenti per la qualificazione dell'offerta legale sul territorio

Il progetto integra i risultati dell'indagine sul territorio di Napoli condotta dall'istituto demoscopico «Noto Sondaggi»
“**Minori e gioco d'azzardo: analisi del fenomeno a Napoli**”

Il quadro normativo

- La Legge Regionale 2 marzo 2020, n. 2 disciplina la prevenzione e il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo in Campania, introducendo il divieto di apertura di nuove attività entro 250 metri dai luoghi sensibili, limitazioni orarie, l'istituzione di un Osservatorio regionale e il coinvolgimento di scuole, ASL ed enti locali nelle politiche di prevenzione. Emerge un approccio sinergico dei diversi attori con l'obiettivo di raggiungere la massima pervasività ed efficacia sul territorio delle misure di prevenzione.
- Il Comune di Napoli è intervenuto sulla materia, già nel 2015, con il Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti (Deliberazione n. 74 del 21 dicembre 2015), che prevede criteri di localizzazione più restrittivi, con un distanziometro di 500 metri, fasce orarie di esercizio limitate, obblighi di verifica dell'età e divieti di richiamo visivo e pubblicitario del gioco, accompagnati da un sistema sanzionatorio.

I dati territoriali della città di Napoli

- Napoli è la **città metropolitana con la più alta densità abitativa in Italia** e presenta un quadro socio-economico fortemente polarizzato. Il **reddito medio è basso** e quasi la metà dei contribuenti si colloca sotto la soglia dei 15.000 euro annui. **La partecipazione al mercato del lavoro è inferiore alla media nazionale**, pur mostrando segnali di crescita negli ultimi anni. A fronte di una buona vitalità imprenditoriale, persistono forti divari rispetto alle grandi città del Nord.
- La struttura urbana è caratterizzata da una forte eterogeneità sociale e territoriale, con quartieri e municipalità molto differenti per condizioni economiche, occupazionali e culturali. Questa frammentazione incide sulle opportunità di vita e sui comportamenti giovanili, amplificando le vulnerabilità sociali.

Il contesto educativo della città di Napoli

- Gli **esiti scolastici** mostrano forti difficoltà nelle competenze di base: in terza media il **57,7%** degli studenti presenta competenze numeriche insufficienti (+13,5 punti rispetto alla media italiana) e il **46,1%** difficoltà in lettura e scrittura (+7,6). Napoli registra i valori più critici (**61%** competenze numeriche inadeguate; **49,1%** alfabetiche).
- Le difficoltà educative si riflettono nella transizione verso l'età adulta. In Campania il **26,9%** dei giovani tra 15 e 29 anni è NEET (Not in Education, Employment or Training, circa **+11 punti** rispetto alla media italiana).
- Solo il **39,2%** dei diplomati si iscrive all'università nello stesso anno, contro una media nazionale superiore di **12,5 punti**. Nel complesso, tra i 25 e i 64 anni, solo il **56,8%** possiede almeno un diploma (Italia **65,5%**).
- Il tasso di dispersione scolastica, sebbene in miglioramento, è ancora alto.

La strategia d'intervento

Azioni multilivello che agiscono simultaneamente sull'offerta, sulle condizioni sociali di vulnerabilità e sui processi educativi rivolti a famiglie e scuole.

Le azioni

- Le azioni di prevenzione e contrasto del gioco minorile devono svilupparsi lungo due direttrici complementari:
 - **interventi indiretti**, che coinvolgono famiglia, scuola e comunità educativa;
 - **interventi diretti**, rivolti ai minori con messaggi chiari e strumenti adeguati ai loro linguaggi.
- Emerge, inoltre, la necessità di procedere a una maggiore **qualificazione dell'offerta di gioco rendendo più chiara e visibile la distinzione tra offerta legale e illegale di gioco**, poiché molti minori faticano a percepirne il confine.

Elementi della strategia

1. Educazione e prevenzione

Programmi scolastici: inserire moduli di educazione finanziaria e di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo già dalle scuole medie.

Campagne di sensibilizzazione

Inserire all'apertura delle app più frequentate dai ragazzi, ma anche i giochi virtuali, delle interruzioni con brevissimi spot, portatori di un messaggio chiaro e sintetico di disincentivo al gioco.

Uso positivo dei media: coinvolgere influencer e creator per diffondere messaggi anti-azzardo in modo credibile per i ragazzi.

Promozione di alternative sane e salutari: sostegno a sport, attività culturali e creative che offrano gratificazione e socialità senza rischi.

2. Regolamentazione e controllo

Qualificazione e rafforzamento del ruolo dei punti vendita di gioco sul territorio: interventi sul punto vendita di gioco e formazione del personale

3. Supporto psicologico e familiare

Sportelli di ascolto: nelle scuole e nei centri giovanili, con figure formate su dipendenze comportamentali.

Formazione per i genitori, per i docenti, per i dirigenti scolastici: strumenti per riconoscere segnali precoci di avvicinamento al gioco e come affrontarli.

Linee di aiuto dedicate: numeri verdi o chat di supporto per ragazzi in difficoltà o con dubbi.

4. Coinvolgimento della comunità

Collaborazione con associazioni e oratori: che possono offrire attività aggregative alternative.

Strumenti informativi per il punto vendita

Pannello esterno identificativo

Logo nazionale “Punto Legale” con codice univoco

Simbolo chiaro di divieto ai minori di 18 anni
standard per tutti

Messaggio unico: “Il gioco è vietato ai minori – Qui si gioca solo in modo legale e responsabile”

Cartellonistica interna standardizzata a livello nazionale

Divieto di gioco ai minori (icone e testo chiaro)

Avvertenze sui rischi di dipendenza

Numero verde nazionale e servizi territoriali

Corner informativo digitale

Spazio dedicato a prevenzione e tutela dei minori

QR code per contenuti certificati ADM (video, podcast, materiali digitali)

The top half of the image features a dark blue background with abstract, overlapping shapes. A large, semi-transparent circle is positioned on the right side, partially overlapping a vertical rectangular bar. The bottom half of the image is a solid white background.

Grazie

Analisi sociologica dei fattori di influenza

Fattori di rischio

- Il gioco con vincita in denaro si configura come un fenomeno sociale complesso che riflette e amplifica le disuguaglianze esistenti. Esso esprime aspirazioni di riscatto e mobilità sociale, ma tende a rafforzare dinamiche di esclusione, soprattutto nei contesti caratterizzati da fragilità socio-economiche.
- Tra i principali fattori di influenza emergono la **famiglia e il gruppo dei pari**. Una ridotta supervisione genitoriale, la disponibilità di risorse economiche non controllate e la normalizzazione del gioco all'interno delle reti amicali aumentano la probabilità di avvicinamento all'azzardo in età adolescenziale.
- Il gioco non si presenta come comportamento isolato, ma come parte di un insieme di condotte a rischio che includono consumo di alcol e sostanze, assenteismo scolastico e comportamenti devianti.
- L'accessibilità al gioco, sia fisica sia digitale, rappresenta un ulteriore fattore di vulnerabilità. La diffusione di sale da gioco, bar e piattaforme online, unite alla possibilità di giocare in qualsiasi momento tramite dispositivi digitali, abbassa le soglie di ingresso e favorisce comportamenti ripetitivi e impulsivi, in particolare tra i giovani.

Fattori di protezione

- Elementi di protezione possono considerarsi:
 - il controllo genitoriale sugli orari e sulle risorse economiche,
 - la presenza di pratiche culturali alternative
 - un ruolo educativo attivo della famiglia.
- Tali fattori non eliminano il rischio, ma contribuiscono a contenerlo, a condizione che si traducano in forme di educazione e accompagnamento, più che in meri strumenti di controllo.

Nel complesso, l'analisi sociologica evidenzia che il gioco con vincita in denaro è una pratica culturalmente normalizzata, socialmente diseguale e strettamente connessa ai contesti di vita. Ne deriva la necessità di interventi multilivello che agiscano simultaneamente sull'offerta, sulle condizioni sociali di vulnerabilità e sui processi educativi rivolti a famiglie e scuole.